

# Battesimo del Signore anno C

8 gennaio 2023

## Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore: «Ecco il mio servo che io sostengo, il mio eletto di cui mi compiaccio. Ho posto il mio spirito su di lui; egli porterà il diritto alle nazioni. Non griderà né alzerà il tono, non farà udire in piazza la sua voce, non spezzerà una canna incrinata, non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta; proclamerà il diritto con verità. Non verrà meno e non si abatterà, finché non avrà stabilito il diritto sulla terra, e le isole attendono il suo insegnamento. Io, il Signore, ti ho chiamato per la giustizia e ti ho preso per mano; ti ho formato e ti ho stabilito come alleanza del popolo e luce delle nazioni, perché tu apra gli occhi ai ciechi e faccia uscire dal carcere i prigionieri, dalla reclusione coloro che abitano nelle tenebre»."

**Parola di Dio**

**Rendiamo grazie a Dio**

## Dagli Atti degli apostoli

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga. Questa è la Parola che egli ha inviato ai figli d'Israele, annunciando la pace per mezzo di Gesù Cristo: questi è il Signore di tutti.

Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui»."

**Parola di Dio**

**Rendiamo grazie a Dio**

## Dal Vangelo secondo Matteo, al capitolo terzo

**Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare.

Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

## Omelia del giorno del battesimo 2023

Dopo la nascita di Gesù che abbiamo celebrato nel Natale e dopo l'epifania che è la manifestazione del Cristo a tutti i cercatori di Dio e a tutti i popoli, la chiesa ci chiama a meditare sul battesimo di

Gesù. Tutti gli evangelisti concordano infatti nel far iniziare la missione e la predicazione di Gesù proprio dal momento del suo battesimo. Gesù, avendo saputo infatti che molti ebrei accorrevano in quel tempo al Giordano e che si facevano battezzare da Giovanni Battista, confessando i loro peccati, lascia la Galilea avvertendo necessario partecipare a questo rito di purificazione. E' significativo che Gesù non intenda affatto distinguersi dalla massa anonima che attende di essere battezzata ma come si senta unito a tutti coloro che sentono la necessità di confessare la loro povertà e di purificarsene.

L'evangelista sottolinea che appena Gesù, ricevuto il battesimo, uscì dall'acqua il *cielo si aprì*, espressione questa di grande intensità a cui l'autore evangelico fa ricorso per comunicare come cielo e terra comunichino in radicalità, come tutto sia trasparenza dello Spirito di Dio, che anima e che dà vita al mondo. Una voce dal cielo poi comunica come Gesù sia il Figlio amato da Dio, che ha posto in lui il suo compiacimento. È questo, dunque, il momento in cui Gesù prende coscienza del compito che Dio gli ha affidato, e ne sente la grandezza e la responsabilità che gliene derivano.

Il battesimo di Gesù ci rende consapevoli dunque come per l'uomo non sia solo essenziale essere esente da peccati, ma come il battesimo ci apra ad una dimensione radicalmente nuova del vivere e dell'operare, animati, come si è, dallo Spirito che Gesù ci ha trasmesso.

Gesù dopo il battesimo inizia il suo cammino spirituale, che lo porterà a una comprensione sempre più profonda di che cosa sia l'uomo, di quale rapporto Dio istituisca con lui e con tutta l'umanità.

Il battesimo di acqua a cui Giovanni chiama i suoi contemporanei ha un suo profondo senso, rappresenta la necessità e l'esigenza degli uomini di tutti i tempi di purificarsi per quanto stia in loro, di dare un senso grande alla propria esistenza, di tendere la propria persona a crescere in dignità interiore e in amore. È questo un tentativo altissimo e un cammino che ogni uomo deve percorrere e affrontare.

Ma d'altronde cosa è per noi il battesimo se non l'apertura alla vita nuova e piena di cui abbiamo sete, alla vita dello Spirito a cui tendiamo con la parte più alta di noi stessi?. Come la vita e il cammino di Gesù, anche la nostra vita passa necessariamente per la morte. Il battesimo, infatti, è anche la purificazione, la liberazione da tutte le cose morte della nostra vita. Noi risorgiamo ad una vita nuova confessando nella speranza che non sono io che vivo, ma è Cristo che vive in me.

E come dice il rito del battesimo, che nei secoli ha lasciato trasparire qualcosa della luce che ne è all'origine – Dio apre tutti i nostri sensi, le nostre facoltà, a tutto ciò che di sacro, di bello, di buono è presente nella vita.

E le letture che ci vengono proposte ci suggeriscono quale sia il cammino dello Spirito per ciascuno di noi, illuminati dal battesimo, che, certo, è all'origine della nostra vita ma che ci apre talora nel corso della nostra vita a momenti profondi del nostro vivere, a sprazzi battesimali che ci lasciano

percepire dove avviarci, quali strade battere per vivere nella luce del Cristo, nostro maestro e nostro signore.

E anche oggi il profeta Isaia, che ci è stato compagno in tutto il periodo che confluì nel Natale, ci indica quale fosse lo Spirito profondo di colui che, egli, il grande profeta molto amato da Gesù, attendeva con interiore anelito e che Dio avrebbe inviato, come alleanza del popolo e luce delle nazioni. Questi - dice Isaia - avrebbe stabilito il diritto sulla terra, ci avrebbe insegnato come vivere seguendo la luce dello Spirito, avrebbe liberato coloro che vivono nelle prigioni che gli uomini si costruiscono e avrebbe dato luce a coloro che abitano nelle tenebre. Quale indicazione ci dona il profeta se non il Cristo che ci aprirà i liberi spazi dell'amore e della luce ?

E nel libro degli Atti Pietro ci dice che gli spazi del Regno dei cieli non conoscono limiti né confini perché Dio non fa preferenze di persone ma accoglie coloro che lo temono e che praticano la giustizia. E nostra guida in questa terra dello Spirito sconfinata e senza limiti è - confessa e proclama Pietro - Gesù di Nazareth che Dio consacrò in Spirito Santo e potenza.

E' questa del Battesimo anche una festa di comunione, perché nell'eucarestia - quella celebrata ogni domenica e quella che celebriamo nella vita di ogni giorno - noi sentiamo anche tutti gli uomini come fratelli, amati da Dio e in cammino verso una vita in cui nessuno si senta escluso, ma in cui tutti ci incamminiamo verso un mondo di amore, di fraternità, un mondo dai cieli aperti su cui discende lo spirito di Dio a trasformare il nostro povero cuore di pietra in cuore di carne, capace di amore senza confini.

Anche in questa giornata in cui noi ricordiamo e prendiamo coscienza del battesimo che Gesù ha accolto in sé e che noi tutti qui abbiamo ricevuto in un dono sconfinato e risorgente ci troviamo in una situazione di grande e profondo dolore che ci penetra nel cuore ogni ora, che avvertiamo in ogni nostro respiro, perché il nostro paese e l'Europa, che è terra nostra amata e millenaria, viviamo la condizione della guerra, che è l'opposizione più netta e più antiumana alla creazione infinita a cui Dio ci ha chiamati.

*Se tutti gli uomini , tutti gli uomini del mondo- cantava e canta una bella canzone- si tenessero per mano faremmo un girotondo intono al mondo, intorno al mondo.* E' una bella canzone di uomini che non pensano che la felicità si possa ricercare ognuno per sé. Questa sarebbe una felicità strozzata, solo la felicità e la serenità condivisa fa bene alle nostre vite, è su questa felicità che Dio sorride, perché questa felicità, questa serenità ci viene da Lui.